ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale - impianto eolico composto da 5 aerogeneratori denominato "Piccapietre" Comune di Cairo Montenotte.
Fase di verifica della completezza documentale. Pratica S987 Regione Liguria
Parere nel merito della gestione delle terre e rocce da scavo.
Richiesta di integrazioni

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione presentata, ai fini di assicurare il rispetto di tutte le condizioni necessarie per il riutilizzo in sito delle terre e rocce ai sensi dell'art. 185 c. 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 24 del DPR 120/2017, si chiede di integrare/chiarire quanto riportato nella relazione allegata.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Ing. Daniela Fanutza

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Relazione tecnica

Premessa

Il progetto prevede la movimentazione di terre e rocce da scavo ai sensi del DPR120/2017, con previsto riutilizzo in sito di tutto il materiale scavato. In tal senso il proponente ha presentato un piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Descrizione del progetto

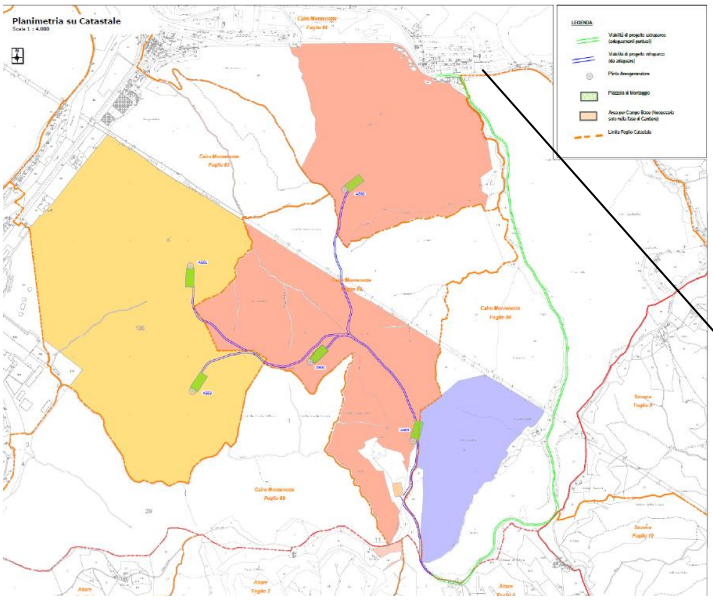
il progetto riguarda la realizzazione di 5 aerogeneratori. In tal senso sono previste operazioni di scavo per la realizzazione di:

- piazzole adibite all'installazione delle pale eoliche,
- campo base
- canalizzazioni e cavidotti.

La linea elettrica sotterrata, in media tensione, si sviluppera' fino alla stazione primaria di Cairo Montenotte. In alcuni tratti verranno utilizzati sottoservizi già presenti.

Viabilità

il parco eolico è collegato alla strada asfaltata in loc. Pra Sottano a Cairo Montenotte, attraverso una serie di strade sterrate definite extraparco e infraparco, come da planimetria sottoriportata.



Loc. Pra Sottano. Via della Pace. Collegamento con strada pubblica

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Volumi scavati e volumi riutilizzati

Nella relazione vengono dettagliati i volumi di scavo ed i riporti previsti come nel seguito schematizzato:

Intervento	Scavo (mc)	Riporto (mc)	ir
Torre Ag01	3273	2807	
Torre Ag02	2270	2571	
Torre Ag03	1756	1886	
Torre Ag04	3665	3719	
Torre Ag05	3488	3151	
Interventi stradali	11232	7452	
Ripristini	0	4765	
Campo base	1124	1471	
Cavidotto	2980	2906	
Sottostazione	2800	1680	
Opere di cantierizzazione	420	600	
Totale	**33.008**	**33.008**	

Come riportato nel piano preliminare le terre e rocce derivanti dagli scavi verranno completamente riutilizzate in loco per:

- esecuzione dei riporti previsti dal progetto,
- realizzazione delle piazzole delle torri eoliche,
- rinterro delle fondazioni,
- realizzazione del cavidotto,
- adeguamento della strada di accesso.

Caratterizzazione ambientale

Nella relazione viene presentato un piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Osservazioni

Come noto il riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, rappresentando una modalita' amministrativa semplificata di gestione delle terre e rocce da scavo rispetto alla gestione in qualità di sottoprodotto, richiede condizioni di gestione maggiormente stringenti. Come si evince dalla

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

normativa, il materiale scavato deve essere riutilizzato nello stesso sito, allo stato naturale e senza il ricorso ad operazioni di normale pratica industriale. Essendo a priori escluso il transito delle terre su strade pubbliche, infine, il riutilizzo in sito sarà possibile nell'ambito del medesimo cantiere, nel rispetto dei requisiti ambientali delle specifiche destinazioni d'uso.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione prodotta, ai fini di assicurare il rispetto di tutte le condizioni sovra descritte per il riutilizzo in sito delle terre ai sensi ai sensi dell'art. 185 c. 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 24 del PR 120/2017, si chiede di integrare/chiarire quanto presentato come nel seguito dettagliato:

1. dettagliata descrizione delle modalità operative di scavo e di successivo riutilizzo in sito. In tal senso dovranno essere specificate:
   modalita' di stoccaggio del materiale da prevedersi nelle vicinanze delle aree di scavo e di specifico riutilizzo, nella medesima area di cantiere (l'eventuale trasporto su strade pubbliche implicherebbe la necessità di utilizzo dei DDT, con conseguente obbligo di gestione delle terre come sottoprodotto);
   modalità di riutilizzo delle terre allo stato naturale, senza eventuale ricorso alla normale pratica industriale;
   modalità di perforazione con la specificazione dell'eventuale ricorso all'utilizzo di additivi;
2. individuazione della destinazione d'uso delle varie aree/tratti interessati dagli scavi, con corrispondente attribuzione della colonna A o B delle CSC di cui alla Tab. 1 Allegato 5, Parte IV D.Lgs 152/2006,
3. valutazione dell'eventuale intersezione delle aree di scavo, con aree soggette a procedimenti amministrativi di bonifica. Tale aspetto rileva sia ai fini della gestione del materiale scavato, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, sia ai fini delle accortezze da adottarsi nelle fasi di scavo in aree eventualmente soggette a procedimenti di bonifica ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs 152/06. Qualora gli scavi interessassero effettivamente aree soggette a procedimenti di bonifica, dovranno essere puntualmente descritte nel piano le modalita' di intervento per gli specifici siti (modalità di scavo e di gestione del materiale scavato).

Conclusioni

Il progetto presentato prevede il riutilizzo in sito del materiale, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. Esaminata la documentazione trasmessa il proponente dovrà integrare il piano presentato come dettagliato ai punti 1-2-3 di cui sopra, ai fini dell'esclusione del materiale scavato dalla qualifica di rifiuto e, allo stesso tempo, dalla gestione dello stesso in qualità di sottoprodotto.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Si ritiene opportuno specificare che qualora non fosse possibile assicurare il rispetto di tutte le condizioni previste per il riutilizzo in situ, nell'ottica virtuosa dal punto di vista della compatibilità ambientale di esclusione delle terre scavate dalla qualifica di rifiuto, si renderebbe necessaria la gestione dello stesso come sottoprodotto, con conseguente obbligo di presentazione del Piano di Utilizzo nell'ambito del procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

Tutto quanto premesso si ritiene opportuno segnalare che in ragione dell'inquadramento geografico del progetto, i risultati della caratterizzazione ambientale potrebbero potenzialmente condurre alla necessita' di attivazione di procedure ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, per superamenti dei limiti delle CSC per alcuni metalli, tra cui l'As.

Relazione tecnica a cura di Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001